

Nuoro



di Simonetta Selloni



Nuoro La Confindustria della Sardegna centrale vede le prossime amministrative di Nuoro come un punto di svolta per ripensare il futuro della città. E in questo senso, individua nella questione giovanile un punto cruciale. Ne è convinto Giovanni Bitti, presidente dell'associazione degli industriali, che lancia un appello ai candidati alla carica di sindaco in vista del voto di giugno. «Nuoro deve ritrovare il suo ruolo di guida per tutta la Sardegna centrale – sottolinea Bitti –, Soprattutto servono idee forti in grado di dare speranza alle nuove generazioni. Ogni giovane che lascia il territorio rappresenta una sconfitta collettiva e un impoverimento per il futuro della città. Dare speranza ai giovani significa creare le condizioni affinché possano costruire qui il loro progetto di vita e professionale».

Il tema chiave, secondo Bitti, è la formazione e soprattutto la necessità che la creazione e lo sviluppo di impresa venga adeguatamente supportato. «Per rafforzare l'economia è fondamentale investire sul capitale umano e costruire un'offerta formativa di qualità, in linea con le

Confindustria ai candidati: al centro **giovani e università**

Il presidente Bitti: la città torni a dare speranza di sviluppo

vocazioni del territorio e le sue potenzialità. Nuoro ha bisogno di un'università che sia realmente attrattiva, con corsi all'avanguardia frutto di scelte politiche coraggiose come quelle che in passato hanno dato vita per esempio all'Ailun, l'Associazione istituzione libera università nuorese, un'esperienza pionieristica che negli anni Ottanta ha portato a Nuoro un'offerta formativa molto innovativa in grado di attrarre giovani nel territorio».

Secondo Bitti, non basterà difendere l'esistente ma bisognerà essere capaci di creare le condizioni per richiamare studenti e ricercatori, anche nella prospettiva



Giovanni Bitti è il presidente della Confindustria della Sardegna centrale

dell'Einstein Telescope. «La digitalizzazione permette oggi di portare nei territori competenze di alto livello creando percorsi formativi ibridi anche con collaborazioni in

«Per rafforzare l'economia dobbiamo investire sul capitale umano. L'Et non è una soluzione miracolosa»

ambito nazionale e internazionale. Ciò anche in linea con il progetto dell'Einstein Telescope che è una straordinaria occasione di sviluppo ma è chiaro che dobbiamo

arrivare pronti. Non possiamo stare fermi come se ET fosse una soluzione miracolosa che risolverà tutti i problemi. Se vogliamo che Nuoro possa cogliere le opportunità di questa importante infrastruttura di ricerca, dobbiamo muoverci per creare quell'ecosistema economico, formativo e infrastrutturale in grado di accoglierla e valorizzarla», continua Bitti, per il quale Confindustria è a disposizione per dare il proprio contributo.

«Occorre superare la forte disparità tra territori in Sardegna, con aree urbane che tengono il passo dei grandi centri della penisola e altre aree come Nuoro che, nono-

Secondo l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico la carenza di infrastrutture per connettere le aree interne ha innescato un meccanismo di declino economico e demografico

stante il potenziale, presentano limiti evidenti in termini di bassi livelli di infrastrutturazione, digitalizzazione, innovazione e istruzione. È chiaro che questi fattori incidono a livello sociale e demografico, con tanti giovani che decidono di andare via per mancanza di opportunità in un territorio dove «la carenza di infrastrutture adeguate per connettere le aree interne ha innescato un circolo vizioso di declino economico e demografico», come si legge anche nell'ultimo rapporto dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico sul livello di attrattività della Sardegna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al voto. Appello del presidente Bitti per rilanciare la città anche in vista dell'Einstein

«Giovani e università le priorità»

Confindustria ai candidati sindaco: servono corsi innovativi

Restituire a Nuoro un ruolo centrale per lo sviluppo della Sardegna interna, partendo dalla valorizzazione dei giovani, dalla loro formazione e dal rilancio del tessuto produttivo. È il cuore dell'appello lanciato da Giovanni Bitti, presidente di Confindustria della Sardegna centrale, in vista delle amministrative di giugno in città. Un messaggio rivolto ai candidati alla carica di sindaco, Emiliano Fenu, Giuseppe Luigi Cucca, Lisetta Bidoni e Domenico Mele, affinché mettano al centro del loro programma il futuro dei giovani e il rilancio dell'economia locale.

L'appello

«Nuoro deve ritrovare il suo ruolo di guida per tutta la Sardegna centrale», dice Bitti nella lettera aperta inviata a tutti i futuri protagonisti dell'azione politica cittadina, sottolineando che «ogni giovane che lascia il territorio rappresenta una sconfitta collettiva e un impoverimento per il futuro della città». La sfida, secondo il presidente, è creare le condizioni per permettere ai giovani di costruire a Nuoro il proprio progetto di vita e professionale, sostenendo la nascita di nuove imprese, valorizzando chi produce, innova e resiste.

La formazione

Altro tema centrale per il presidente di Confindustria è la formazione. «Per rafforzare l'economia è fondamentale investire sul capitale umano - prosegue Bitti - e costruire un'offerta formativa di qualità. Nuoro ha bisogno di un'università che sia realmente attrattiva, con corsi all'avanguardia frutto di scelte politiche coraggiose». L'esperienza



PROPOSTE
Giovanni Bitti, presidente di Confindustria della Sardegna centrale, e l'ingresso all'area industriale di Pratosardo



pionieristica dell'Ailun viene citata come esempio virtuoso da riprendere e aggiornare, puntando su corsi universitari innovativi, ad alto contenuto tecnologico, in grado di attrarre studenti anche da fuori regione e stimolare la nascita di startup.

Scommessa del territorio

Il progetto dell'Einstein Telescope rappresenta per Bitti una straordinaria occasione da non sprecare: «Non possiamo considerarlo una soluzione miracolosa. Serve creare l'ecosistema economico, formativo e infrastrutturale capace di valorizzarlo». In questo contesto, la digitalizzazione gioca un ruolo chiave permettendo percorsi formativi avanzati e connessi a reti internazionali. Confindustria, conclude Bitti, è pronta a collaborare con la

futura amministrazione: «Nuoro è a un bivio. La prossima amministrazione dovrà invertire una tendenza che, senza interventi incisivi, rischia di diventare irreversibile, servono proposte coraggiose e dirompenti». Il presidente richiama anche i dati dell'ultimo rapporto Ocse, che denuncia il crescente divario tra le aree urbane più dinamiche e territori come Nuoro, penalizzati da gap infrastrutturali, digitali e formativi denunciando come «la carenza di infrastrutture adeguate per connettere le aree interne ha innescato un circolo vizioso di declino economico e demografico». Per Bitti è tempo di cambiare passo «e dare risposte concrete a chi crede ancora nel futuro di questa città».

Fabio Ledda

RIPRODUZIONE RISERVATA

HA
DETTO

“

Nuoro ha bisogno di un'università che sia realmente attrattiva, con corsi all'avanguardia frutto di scelte politiche coraggiose
Giovanni Bitti

Comunali: Confindustria 'Nuoro ruolo guida per centro Sardegna'

Appello a candidati, 'trattenere i giovani e sostenere imprese'

NUORO, 02 maggio 2025, 12:52

Redazione ANSA

La questione giovanile è un nodo cruciale per la rinascita di Nuoro. Ne è convinto il presidente di Confindustria Sardegna Centrale Giovanni Bitti che lancia un forte appello ai candidati alla carica di Sindaco in vista delle elezioni amministrative di giugno.

"Nuoro deve ritrovare il suo ruolo di guida per tutta la Sardegna centrale - dichiara -.

Soprattutto servono idee forti in grado di dare speranza alle nuove generazioni. Ogni giovane che lascia il territorio rappresenta una sconfitta collettiva e un impoverimento per il futuro della città - sottolinea Bitti -.

Dare speranza ai giovani significa creare le condizioni affinché possano costruire qui il loro progetto di vita e professionale".

"Bisogna valorizzare chi fa impresa, produce e innova - rilancia il presidente degli industriali nuoresi - Abbiamo un tessuto imprenditoriale resiliente che va sostenuto e rafforzato così come occorre creare il contesto adeguato per nuovi investimenti".

Per Bitti un tema chiave è la formazione e ritiene fondamentale investire sul capitale umano. Rilancia il tema dell'università e i corsi all'avanguardia dell'Ailun, un'esperienza pionieristica che negli anni Ottanta ha portato a Nuoro un'offerta formativa molto innovativa in grado di attrarre giovani nel territorio.



Comunali di Nuoro, l'appello di Confindustria ai candidati: “Serve un progetto per i giovani o sarà fuga irreversibile”

2 MAGGIO 2025 · 3 MINUTE READ

In vista delle Comunali di Nuoro in programma a giugno, il presidente di **Confindustria Sardegna Centrale Giovanni Bitti** lancia un forte appello ai candidati alla carica di sindaco indicando nella questione giovanile un nodo cruciale. «Nuoro deve ritrovare il suo ruolo di guida per tutta la Sardegna centrale – dichiara –. Soprattutto servono idee forti in grado di dare speranza alle nuove generazioni. Ogni giovane che lascia il territorio rappresenta una sconfitta collettiva e un impoverimento per il futuro della città – sottolinea Bitti -. Dare speranza ai giovani significa creare le condizioni affinché possano costruire qui il loro progetto di vita e professionale. Ciò passa attraverso il sostegno concreto alla creazione e allo sviluppo di impresa. Bisogna valorizzare chi fa impresa, produce e innova. Abbiamo un tessuto imprenditoriale resiliente che va sostenuto e rafforzato così come occorre creare il contesto adeguato per nuovi investimenti». I candidati in campo sono **Emiliano Fenu**, deputato M5s sostenuto dal campo largo, e **Giuseppe Luigi Cucca**, segretario regionale di Azione scelto dal centrodestra.

«Un tema chiave è la **formazione** – continua Bitti -. Per rafforzare l'economia è fondamentale investire sul capitale umano e costruire un'offerta formativa di qualità, in linea con le vocazioni del territorio e le sue potenzialità. Nuoro ha bisogno di un'università che sia realmente attrattiva, con corsi all'avanguardia frutto di scelte politiche coraggiose come quelle che in passato hanno dato vita per esempio all'Ailun l'Associazione istituzione libera università nuorese, un'esperienza pionieristica che negli anni Ottanta ha portato a Nuoro un'offerta formativa molto innovativa in grado di attrarre giovani nel territorio. Per questo dobbiamo puntare su corsi di laurea proiettati verso i settori emergenti dell'economia, capaci di trainare l'avvio di startup e nuove imprese. Non basta più difendere l'esistente o accontentarsi di corsi distaccati. Servono specializzazioni appetibili ad alto contenuto tecnologico capaci di richiamare studenti e ricercatori anche da fuori regione favorendo un contesto dinamico per le imprese locali e quell'indotto economico dato dalla presenza in città di una popolazione studentesca».

«La digitalizzazione permette oggi di portare nei territori competenze di alto livello creando percorsi formativi ibridi anche con collaborazioni in ambito nazionale e internazionale. Ciò anche in linea con il progetto dell'**Einstein Telescope** che è una straordinaria occasione di sviluppo ma è chiaro che dobbiamo arrivare pronti. Non possiamo stare fermi come se ET fosse una soluzione miracolosa che risolverà tutti i problemi. Se vogliamo che Nuoro possa cogliere le opportunità di questa importante infrastruttura di ricerca, dobbiamo muoverci per creare quell'ecosistema economico, formativo e infrastrutturale in grado di accoglierla e valorizzarla», continua Bitti.

«Come Confindustria siamo a disposizione per dare il nostro **contributo** e siamo pronti al confronto. Servono proposte coraggiose e dirompenti per superare il clima di stallo e rassegnazione. Nuoro è a un bivio. La prossima amministrazione comunale avrà una grande responsabilità di invertire una tendenza che senza azioni incisive rischia di diventare irreversibile. Come diciamo da tempo, occorre superare la forte disparità tra territori in Sardegna, con aree urbane che tengono il passo dei grandi centri della Penisola e altre aree come Nuoro che, nonostante il potenziale, presentano limiti evidenti in termini di bassi livelli di infrastrutturazione, digitalizzazione, innovazione e istruzione. È chiaro che questi fattori incidono a livello sociale e demografico, con tanti giovani che decidono di andare via per mancanza di opportunità in un territorio dove «la carenza di infrastrutture adeguate per connettere le aree interne ha innescato un circolo vizioso di declino economico e demografico», come si legge testualmente anche nell'ultimo rapporto Ocse sul livello di attrattività della nostra regione.

EDIZIONE TG

02 mag 2025 13:30 📅



GIOVANNI BITTI PRESIDENTE CONFINDUSTRIA SARDEGNA CENTRALE

NUORO AL VOTO, CONFINDUSTRIA AI CANDIDATI: «CITTÀ IN RITARDO, SERVE CONCRETEZZA»



14:43

